

# Una cinquantina per il no, con l'appello a Antognoni

## Striscioni in piazza. «Capitano, non giocare per loro»

### La protesta

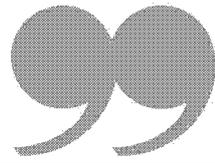
Pentole, piatti, padelle, mestoli e posate per fare più rumore possibile e contestare l'iniziativa del Sì Aeroporto. Ma anche una lettera indirizzata allo storico capitano della Fiorentina, Giancarlo Antognoni (che avrebbe dovuto partecipare all'evento del Palaffari dove invece è arrivato Salica con un giocatore viola) per convincerlo a non impegnarsi per la realizzazione del nuovo scalo di Peretola.

L'Assemblea della Piana contro le nocività, ieri pomeriggio, ha chiamato a raccolta il suo «popolo» per un presidio che si è tenuto di fronte al Palaffari di Firenze dove si svolgeva l'iniziativa dei pro-nuova pista parallela. In cinquanta, armati di utensili da cucina, hanno cercato di far arrivare fin dentro il palazzo di piazza Adua — dove invece c'erano circa 700 persone — tutta la loro disapprovazione, urlando, fischiando, colpendo tutto ciò che avevano a di-

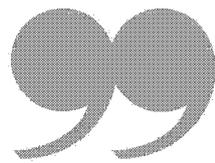
sposizione. E sventolando bandiere, striscioni, cartelli: «All'aeroporto e all'inceneritore esistono alternative», «Sì all'oasi della Piana», «Confindustria & co. non farete affari sulla pelle degli abitanti» e «Non vogliamo diventare la discarica della città vetrina». Unici due esponenti politici presenti, l'ex senatrice di Sinistra Italiana, Alessia Petraglia, e Ornella De Zordo di Potere al Popolo. «Vogliamo farci credere che la Piana sia piena di rottami di macchine ma invece ci sono tante specie animali come i fenicotteri rosa. Ed è considerata zona di interesse riproduttivo», dice Sandro Targetti del presidio No Aero-

porto e No Inceneritore. Durante il presidio i manifestanti hanno consegnato a chiunque si avvicinasse una lettera aperta, scritta dagli «Abitanti della Piana e tifosi della Fiorentina al capitano Antognoni e unico 10». «Giancarlo, sei davvero convinto di voler giocare questa partita? — riporta la lunga nota — Abbiamo letto con preoccupazione la notizia della tua partecipazione all'evento Sì Aeroporto. Non ti sfuggirà, da uomo intelligente e sportivo di valore, il capitale simbolico che un campione del tuo calibro porta con sé. Icona del calcio in sintonia con la sua città, tu, Giancarlo, sai toccare le corde giuste della gente come hai sempre toccato quelle del tifo con la nostra amata maglia viola». E dopo aver ricordato tutte le azioni, anche giudiziarie, che in questi anni sono state messe in campo per bloccare l'opera, ecco l'appello: «Caro Giancarlo, speriamo di aver acceso il tuo interesse di uomo e sportivo che ha saputo dimostrare che vincere non è un privilegio di chi bara o gioca sporco ma delle squadre umili che sudano e soffrono insieme. E comunque, Forza Viola Sempre!».

**Antonio Passanese**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cartelli  
«Confindustria & co.  
non farete affari  
sulla pelle degli abitanti»  
«Non vogliamo  
diventare la discarica  
della città vetrina»



La lettera al «10»  
«Giancarlo, sai toccare le  
corde giuste della gente  
E sai che vincere non è  
un privilegio di chi bara  
ma delle squadre  
umili che soffrono insieme»



I sostenitori del «no aeroporto» in piazza Adua con bandiere, pentole e coperchi durante l'incontro dei pro-pista

